

Indice

1	PREMESSE.....	2
1.1	gli indirizzi politici.....	2
1.1.1	il programma di governo.....	2
1.1.2	il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”.....	2
1.2	il metodo di lavoro.....	3
1.2.1	un nuovo modello di relazione con il territorio.....	3
1.2.2	le fasi dei laboratori di cittadinanza.....	3
1.2.3	l'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti.....	4
2	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	6
2.1	Buco del Signore.....	6
2.2	Pappagnocca.....	6
2.3	Rosta Nuova.....	7
2.4	inquadramento socio-demografico.....	8
2.5	Sintesi della lettura territoriale	
2.6	il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza.....	8
3	I CONTENUTI DELL'ACCORDO.....	10
3.1	dai bisogni agli obiettivi.....	11
3.2	il progetto dell'accordo e le azioni operative.....	12

ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI BUCO DEL SIGNORE- PAPPAGNOCCA - ROSTA NUOVA

Allegati 1:

- Copie verbali dei 2 incontri plenari (con elenco priorità cura città)
- Schede progetto

Allegati 2:

- Monitoraggio e rendicontazione dell'accordo

1 PREMESSE

1.1 gli indirizzi politici

1.1.1 il programma di governo

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca la policy di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

1.1.2 il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

1.2 il metodo di lavoro

1.2.1 un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

1.2.2 le fasi dei laboratori di cittadinanza

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

- a. la fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.
- b. la fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.
- c. la fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.
- d. la fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.
- e. la fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;
- f. la fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e da attuazione ai contenuti maturati all'interno del laboratorio di cittadinanza. E' costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;
- g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;

h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

i) le inadempienze e le relative 'sanzioni' per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

analisi sociale e territoriale

2.1 BUCO DEL SIGNORE

La località (in dialetto reggiano “Būs dal Sgnōr”) sino al 1963 era parte della villa di San Pellegrino, con trascurabili propaggini agricole in territorio di Canali. In quell'epoca, infatti, fu fondata la parrocchia di S. Anselmo di Lucca subito a nord del borgo storico del “Buco” ove erano presenti i fabbricati del mulino (mulino di Stagno era chiamato, dal nome del nucleo rurale posto subito a sud del borgo) e del caseificio posti sul Canale di Secchia. Alcuni reperti del periodo neo-eneolitico, del bronzo e romano sono stati rinvenuti sul territorio, fra cui un pozzo di ispezione per acquedotto con una galleria che dipartiva dal rio Acque Chiare. Come riferisce il Baricchi il curioso toponimo è riferito alle opere idrauliche di derivazione del Canale di Secchia, con riferimento specifico alla mezza macinatoria di acqua da prelevarsi dal suddetto corso d'acqua concessa nel 1466 a Sigismondo d'Este Signore di S. Martino in Rio. Tale infrastruttura fu detta “il buco del signore di S. Martino”. Il toponimo fu anche dato a un secondo canale, oggi tombato, in cui veniva immessa l'acqua.

In loco, verso la Bazzarola Alta, era presente la località di San Vito, anticamente detta “Scanzano”, che compare per la prima volta addirittura nel 982, che fu unita al monastero di S. Tommaso di Reggio sino al 1783, poi incamerata dal Demanio, quindi fra i beni dell'ospedale. Oggi, dell'antica cappella in rovina, rimane la parte absidale che riporta ancora lo stesso dell'ospedale di S. Maria Nuova. Come riporta Azio Arati ne “il Vero Buco”, Buco del Signore è sempre stata una località “autonoma” con una vita a sé stante rispetto alla città. Uno spirito di comunità comune a tanti altri quartieri e frazioni della cintura reggiana che ha contribuito a costruire il patrimonio di valori e di relazioni che ancor'oggi contraddistingue tanti parti della città. Dallo sport (da non dimenticare la polisportiva Falk), alle attività artigianali, alle feste popolari, ai circoli laici, alla nascita parrocchia di S. Anselmo, il Buco del Signore custodisce ancora scampoli di comunità che, nonostante l'imponente sviluppo edilizio avvenuto dal dopoguerra ad oggi, intendono consolidarsi e divulgarsi verso i “nuovi abitanti” e le generazioni future.

TERRITORIO. Il primo sviluppo urbanistico risale agli anni del dopoguerra. Negli anni '50 e '60 si consolidano la zona artigianale e le prime lottizzazioni. La vicinanza alla città fa in modo che lo sviluppo urbanistico non si arresti quasi mai del tutto. Si cominciano a insediare anche i cosiddetti quartieri di élite caratterizzati da ville con giardino e case a schiera, a partire dagli anni '70 (villaggio Manenti). Negli anni '80 e '90 si salda la zona fra il nucleo storico del borgo e i quartieri di Rosta e San Pellegrino e, a partire dagli anni 2000, inizia la nuova espansione del cosiddetto quartiere Manenti Sud, a ridosso della tangenziale sud-est. Il territorio agricolo si distribuisce nella fascia sud-est ed è contraddistinto da seminativi irrigui con qualche sporadico vigneto.

SOCIETÀ. La crescita della popolazione, negli ultimi 15 anni ha avuto un incremento del 37,8% circa anche se negli ultimi anni si è assestata, in leggera diminuzione, pari a 7.304 unità. Vi è un indice di vecchiaia superiore alla media comunale e un tasso di natalità in linea con essa. Il numero di componenti medi per famiglia è uguale al dato generale del comune (2,1 componenti per nucleo familiare). Gli stranieri sono il 7,5% (rispetto al 18% complessivo di tutto il comune) e arrivano per la maggior parte da Albania, Romania, Ucraina.

SERVIZI E COMMERCIO. Le attività commerciali sono presenti in grande quantità e sono di diverse tipologie. In via Che Guevara è presente una galleria commerciale di vicinato. Fra i servizi da segnalare la presenza della farmacia e degli ambulatori medici di base e la sede della casa circondariale, del centro diurno Il Melograno di via Gran Sasso d'Italia, oltre che della casa protetta Villa Primula di via Marani. Polarità importante per il quartiere è il centro sociale Buco Magico che, con relativa area verde, si costituisce come luogo di aggregazione e relazione.

L'ambito è ricco di servizi scolastici per l'infanzia e scuole dell'obbligo, quali il nido comunale Panda di via King, il nido convenzionato La Gabbianella di via Settembrini, la scuola primaria King di via Martin Luther King ed in via Merulo l'Ente di formazione professionale Simonini. Una fondamentale funzione aggregativa è svolta dalla parrocchia di Sant'Anselmo che conta diversi campi sportivi e una ludoteca parrocchiale.

Le attrezzature sportive principali si trovano nell'area del parco I Pioppi vicino al centro sociale Buco Magico (bocciodromo e pista polivalente), in via Luthuli, presso le strutture gestite dalla polisportiva Falk (palestra Valli e campo da calcio); in via Settembrini presso il Cral Bipop-Carire e in via Padre Daniele da Torricella (palestra Simonini). Fra gli impianti sportivi privati è bene citare il polo adiacente il ristorante di via Martiri di Cervarolo che dispone di importanti strutture sportive.

Aree verdi attrezzate consistenti sono il già citato parco de I Pioppi di via Gran Sasso, l'Isola Verde di via Mercati e il nuovo parco di via Serge Reggiani.

MOBILITÀ. I collegamenti ciclabili sono diffusi su tutto il territorio urbano e nelle aree di margine fra città e campagna inerenti il progetto "Lungo i borghi" nonché nell'ambito ambientale del torrente Rodano e del Rio Acque Chiare.

Le linee del trasporto pubblico urbano sono a media-alta frequenza: la linea n.3 Istituti penitenziari-Pieve Modolena, la linea n.8 Buco del Signore-Mancasale Chiesa e la linea n.9 Fogliano-S.Prospiero Strinati.

L'abitato vedrà l'attestamento, fra la tangenziale sud-est e la ferrovia Reggio-Sassuolo, della cosiddetta variante di Fogliano.

2.2 PAPPAGNOCCA

La Pappagnocca, (*la Papagnōca* in lingua reggiana) è un'area della città collocata due chilometri a sud-est del centro storico di Reggio, fra i rioni di Rosta Nuova e il Buco del Signore, sulla strada per Scandiano.

Il territorio era, sino a metà Novecento, suddiviso fra le ville (frazioni) di San Pellegrino e Ospizio e, dal dopoguerra, con l'urbanizzazione di questa vasta porzione di città, fra i quartieri di Rosta Nuova, Buco del Signore e una porzione meridionale di Ospizio.

C'è chi ipotizza che il nome del quartiere nasca da quello di un antico feudatario tale "Antonius Papagnocus" citato nel 1415 con riferimento allo storico insediamento composto da villa padronale settecentesca ("Villa Carla"), oratorio ed ex mulino un tempo posizionato fra la strada per Scandiano e il canale del Buco del Signore - oggi tombato - che, dal Canale di Secchia, scorreva verso il Mirabello. Il mulino della Pappagnocca, oggi non più funzionante e immerso in un tessuto urbano ad alta densità abitativa, figura già esistente nel XVII secolo ed era alimentato dalle acque della chiavica del Buco del Signore.

È con gli anni Ottanta che Pappagnocca inizia a consolidarsi e a crescere sia dal punto di vista urbanistico che demografico. A partire da allora il quartiere si è arricchito di moltissime funzioni

pubbliche, commerciali e direzionali, gravitando sul grande parco urbano Il Noce Nero, “centro” della comunità.

TERRITORIO. Sino agli anni Sessanta del '900 il quartiere non aveva ancora una sua identità definita, in quanto non ancora propriamente “formato”. Aree libere di risulta si sommarono alle lottizzazioni prospicienti gli agglomerati urbani di Rosta Nuova, Buco del Signore e la parte meridionale dell'Ospizio. Fra le preesistenze storico - architettoniche di particolare interesse, oltre al complesso di Villa Carla, dell'ex mulino e dell'oratorio, spiccava il Lazzaretto, situato in via Monte Cervino e oggi ristrutturato e adibito a uso residenziale. Nel 1981 fu aperto al traffico l'“asse intercomprensoriale” di viale del Partigiano e nel 1983 fu eretta la parrocchia di San Luigi Gonzaga. Nello stesso periodo nacque il centro direzionale “Pappagnocca” di via De Nicola, ancora oggi punto di riferimento del territorio con le sue caratteristiche quattro torri. Fra gli anni '80 e '90, nacquero il polo scolastico e il parco Noce Nero, assieme al centro sociale Rosta Nuova (al confine e in “comune” con l'omonimo quartiere) e al blasonato Cinema d'essai municipale Rosebud.

SOCIETÀ. La popolazione, negli ultimi 15 anni è calata dell'8%, portandosi a 4.039 unità. Vi è un indice di vecchiaia che è il doppio della media comunale e un tasso di natalità invece simile al dato complessivo del comune. Il numero di componenti medi per famiglia è simile al dato generale cittadino (2,2 componenti). Gli stranieri sono il 7,9% (rispetto al 18% complessivo di tutto il comune) e arrivano per la maggior parte da Albania, Ucraina, Romania.

SERVIZI E COMMERCIO. La zona, densamente abitata, è dotata di due importanti poli commerciali: uno in via Petrolini e l'altro fra via De Gasperi, via Medaglie d'Oro della Resistenza e via Martiri di Cervarolo. Centro geografico e attrattivo del quartiere è il parco Noce Nero, fra i principali della città. Il parco racchiude molteplici funzioni fra cui la sede dell'istituto scolastico Pertini e della scuola primaria Marco Polo, il centro sociale Rosta Nuova, la parrocchia di San Luigi Gonzaga e il cinema Rosebud. Le altre aree verdi attrezzate riguardano il parco I Carpinì, sul Canale di Secchia e i parchi di via Francesco Lolli e di via Franco Casoli. Le principali aree sportive sono rappresentate dal campo di calcio comunale interno al Parco Noce Nero, dalle palestre scolastiche delle scuole Pertini e Marco Polo e dallo stadio Caselli, meglio conosciuto come Campo di Baseball. In loco sono presenti diversi medici di base: le farmacie sono facilmente raggiungibili a piedi presso il quartiere di Rosta Nuova e il centro commerciale Reggio Sud di via Maiella. Ai confini con il distributore di carburante di viale del Partigiano, è presente una centrale del teleriscaldamento a servizio dell'area urbana sud-est di Reggio.

MOBILITÀ. I collegamenti ciclopeditoni sono diffusi principalmente lungo l'asse nord-sud interno al parco Noce Nero e su via Cugini, sebbene nel quartiere sia stata recentemente attivata una zona 30 km/h. Le linee del trasporto pubblico urbano sono due e ad alta frequenza: la linea n.3 Istituti Penitenziari-Pieve Modolena e la n.9 Fogliano-S.Prospiero Strinati.

2.3 ROSTA NUOVA

Rosta Nuova (“La Rosta” in dialetto reggiano) è un quartiere della periferia sud est di Reggio e nasce qualche anno prima della fondazione della locale parrocchia, dedicata a S. Antonio da Padova (1960).

Sino al dopoguerra il territorio di Rosta era parte integrante della villa di San Pellegrino e in misura minore era sotto la giurisdizione della parrocchia di Ospizio. Il nome della località deriva probabilmente dal significato di rosta, ossia un'inferriata semicircolare a raggiera posta sopra porte e portoni, ma anche manufatti idraulici e mulini. Soltanto nel 1326 si ha notizia di una chiesa di S. Maria della Rosta cui era annesso un piccolo ospedale, ancora menzionata nel 1500.

Tuttavia, il mulino della Rosta è citato nel 1598 e riportato sulla cartografia storica del XVI-XVIII secolo, che raffigura l'edificio affiancato da due ruote esterne verticali. Il mulino prendeva l'acqua dal Canale di Secchia, ora tombato, che scorreva parallelo alla strada per Scandiano.

Soltanto negli anni Cinquanta del '900 con la costruzione del nuovo quartiere INA-Casa di via Wybicki viene aggiunto al toponimo il suffisso "Nuova", per distinguerlo dal borgo adagiato a sud della strada di Scandiano attorno a via Passo Buole, che prenderà il nome non ufficiale di Rosta Vecchia e rimarrà a far parte di San Pellegrino.

La pianificazione del quartiere Rosta Nuova è tra quelle maggiormente degne di nota nel panorama urbanistico reggiano; il disegno definitivo fu presentato dagli architetti Albini, Helg e Manfredini nel '56. Si trattava di un piano di edilizia residenziale che prevedeva la costruzione di 516 alloggi e spazi commerciali con 38 negozi, collocati in un'area tra la città e la campagna, contestualizzato in un'area edificata solo in parte da case unifamiliari. E' un piano particolareggiato dotato dei servizi necessari ed è proprio il carattere di paese, dotato dei servizi essenziali ma commercialmente strettamente dipendente dal centro vicino, il punto di forza della pianificazione in questione. Si è venuto a creare al suo interno un sentimento di forte appartenenza proprio grazie alla convivenza tra scala urbana ed architettonica, dove la funzionalità dell'una arriva ad integrarsi con la proporzione dell'altra dimensione più autonoma e privata.

TERRITORIO. Il primo sviluppo urbanistico risale al dopoguerra, anche se il quartiere INA-Casa sorge a cavallo degli anni '50 e '60. Il quartiere è "completato" dal punto di vista residenziale negli anni '70 e '80 con ulteriori edifici residenziali e polifunzionali. Non sono presenti aree agricole.

SOCIETÀ. La crescita della popolazione, negli ultimi 15 anni è stata stabile, se non in leggera diminuzione, pari a 5.606 unità. Vi è un indice di vecchiaia di gran lunga superiore alla media comunale (quasi il doppio) e un tasso di natalità inferiore di 2 punti al dato complessivo del comune. Il numero di componenti medi per famiglia è inferiore al dato generale del comune (2 contro 2,1). Gli stranieri sono il 21,2% (rispetto al 18% complessivo di tutto il comune) e arrivano per la maggior parte da Albania, Ucraina, Romania.

SERVIZI E COMMERCIO. Il quartiere è dotato di una moltitudine di servizi pubblici e commerciali. Nella centrale piazza Neruda hanno sede la sala civica (ex sede della circoscrizione) e la biblioteca decentrata. Sono presenti parchi pubblici quali il Noce Nero e il Baden Powell nonché i campi sportivi e un importante polo scolastico formato dalla Scuola dell'infanzia statale Pezzani e dall'omonima scuola primaria. Sono altresì ubicati in via Leonardo da Vinci la scuola dell'infanzia statale Leonardo da Vinci e in via Wybicki la Scuola comunale dell'infanzia Anna Frank. È collocata - al limite con il rione Pappagnocca - la scuola secondaria di 1° grado Sandro Pertini. Rosta Nuova è dotata di ambulatori per i medici di base e di farmacia.

Fra i principali poli di aggregazione sono da segnalare la parrocchia di S. Antonio da Padova, che comprende sale gioco attrezzate e un oratorio che organizza servizi parascolastici pomeridiani e il centro sociale Rosta Nuova, che è già in territorio di Pappagnocca ma funge da catalizzatore per tutto l'agglomerato urbano di Rosta e Pappagnocca.

MOBILITÀ. I collegamenti ciclopeditoni sono diffusi su tutti gli assi portanti della viabilità del quartiere. Le linee del trasporto pubblico urbano sono due e ad alta frequenza: la linea n.3 Istituti Penitenziari-Pieve Modolena e la n.9 Fogliano-S. Prospero Strinati. Recentemente sul quartiere è stata attivata una zona 30 km/h.

2.4 Inquadramento socio demografico

ABITANTI	2000	2014	Incremento % 2000-2014
BUCO DEL SIGNORE	5286	7334	39%
PAPPAGNOCCA	4397	4039	-8%
ROSTA NUOVA	5721	5608	-2%

	CITTA'	BUCO DEL SIGNORE	PAPPAGNOCCA	ROSTA NUOVA
STRANIERI al 31.12.2014	17,5%	7,06%	7,87%	21,2%
DENSITA' ABITATIVA AL 31.12.2014 - Ab/kmq	741	1966	5939	10581
INDICE VECCHIAIA AL 31.12.2014 - over 65 sul numero di ragazzi da 0 a 14 anni	133	136,95	265,84	213,53
TASSO DI NATALITA' AL 31.12.2014 - nati ogni 1000 abitanti	9,4	9,15	7,18	6,24
TASSO MIGRATORIO AL 31.12.2014 - registrazioni di residenza ogni 1000 abitanti	- 3,31	0,55	1,98	0,71

2.5 Sintesi della lettura territoriale

L'area urbana che si estende da Rosta Nuova, Pappagnocca e Buco del Signore comprende tre quartieri storici della città. Le scelte urbanistiche di carattere abitativo e commerciale hanno continuato ad attrarre residenti grazie anche alla presenza di diffusi e qualificati servizi pubblici e alla vicinanza con il centro cittadino.

Il senso di identità e di appartenenza ha favorito lo sviluppo di una cittadinanza attiva nel campo del sociale e del volontariato. Ancora oggi questo territorio rappresenta un laboratorio sociale dove gruppi di cittadini sperimentano percorsi innovativi di socialità e partecipazione.

L'ambito è ricco di parchi pubblici, il principale è il parco Noce Nero, fra i più grandi della città, che racchiude molteplici funzioni. Nell'area sono presenti altri importanti parchi e aree verdi attrezzate, tra cui il parco Baden Powell, I Carpini, Parco Rosta Nuova, il Parco Nelson Mandela, Parco Francesco Lolli il Parco Franco Casoli. Accanto a questi ritroviamo anche aree naturalistiche importanti, tra cui il Canale di Secchia, e il nuovo grande parco-campagna del "Parco delle Acque Chiare" di recente realizzazione.

Il territorio è abitato da poco più del 10% degli abitanti totali del comune (18.000 ca), con un indice di vecchiaia molto alto (Pappagnocca e Rosta circa il doppio di quella comunale) e un tasso di natalità in linea con quello del Comune. La presenza media di stranieri, al di sotto della media comunale, si attesta intorno all'11% (principali provenienze: Albania, Ucraina e Romania).

2.6 il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza

La partecipazione nell'ambito è stata forte sin dall'inizio del progetto, e ha consentito un costante contatto con il territorio per aggiornare l'elenco degli stakeholder, approfondire il quadro delle relazioni fra i soggetti e definire meglio le progettualità e le necessità espresse. Dopo il riscontro con i servizi interni per una preistruttoria tecnica, le istanze progettuali raccolte sono state oggetto di un percorso partecipato aperto a tutti i cittadini e realizzato in momenti e con strumenti diversi:

1. Incontri preliminari in forma di focus group con gli attori principali dell'ambito territoriale, svolti tra il 19/1 e il 4/2/2016;
2. Incontri plenari del laboratorio: 12 Marzo e 26 Maggio 2016.
3. Incontri collettivi e individuali successivi all'apertura del laboratorio per approfondire i contenuti dei singoli progetti.

Le Associazioni di riferimento e gli enti principali dell'ambito territoriale coinvolti nel laboratorio sono :

- AGESCI
- ANMIC - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
- Associazione Acque Chiare Bazzarole
- Associazione Gramigna
- AUSL Reggio Emilia
- Biblioteca Rosta Nuova
- CAAD - Centro per l'Adattamento per l'Ambiente Domestico
- Centro sociale Rosta Nuova
- Centro sociale Buco Magico
- Coop. Sociale Il Giro del Cielo
- CRIBA - Centro regionale di Informazione sul Benessere Ambientale
- Fondazione dello Sport
- Fondazione Durante e Dopo Di Noi
- GGEV Guardie Giurate Ecologiche Volontarie
- IREN Emilia
- Istituto Comprensivo Pertini 1
- Istituto Comprensivo Pertini 2
- Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia di Reggio Emilia
- Libera associazione Via Wybicki

- UISP - Unione Italiana Sport per tutti

A queste si sono aggiunti cittadini singoli portavoci di specificità del territorio da valorizzare ed integrare: Gruppo Volontari del Verde, Chiesi Maria Pia, Adduce Maria, Incerti Fabrizio.

I verbali dei gruppi di lavoro degli incontri del percorso partecipato, con l'elenco completo dei partecipanti ai tavoli, sono riportati nell'**Allegato 1**

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dai bisogni agli obiettivi

Dalla lettura complessiva del contesto emerge l'esigenza di riannodare dei fili di relazione, almeno tra le realtà associative più importanti. Questi legami si sono allentati dopo la chiusura della circoscrizione, che in questo territorio aveva la presenza di una sede di una delle articolazioni territoriali più vivaci. Il percorso del laboratorio ha evidenziato una presenza di realtà associative molto solide che si rapportano, con modalità e intensità diverse, con altri protagonisti del contesto.

La presenza infatti di molti servizi e spazi pubblici (nidi comunali e convenzionati, scuole dell'infanzia comunali e statali, scuole primarie e secondarie di primo grado, biblioteca comunale decentrata, casa protetta e centro diurno, parchi attrezzati) ha naturalmente favorito l'incontro progettuale tra realtà istituzionali e associative. Occorre proseguire nel percorso di questa condivisione per valorizzare le attività dei protagonisti e per divulgarle nel miglior modo possibile le tante iniziative che vengono realizzate e che, spesso, non sono a conoscenza di tanti altri attori.

Questo percorso andrà affrontato gradualmente perché l'ambito territoriale è molto vasto e, al suo interno, contiene quartieri con una forte identità. Il percorso del laboratorio ha consentito di riprendere progetti nel tempo esauriti, di affrontare questioni non risolte da tempo e di progettare nuove realtà nel solco di quella armonia tra spazi e protagonismo pubblici e privati.

Queste caratteristiche hanno delineato 2 filoni di intervento nei contenuti dell'accordo: 1) Attenzione alla coesione sociale in una realtà per certi versi invidiabile che è stata comunque al centro di profonde modificazioni sociali e nella composizione demografica, anche in seguito dei fenomeni di immigrazione e dell'innalzamento dell'indice di vecchiaia; 2) Grande sensibilità e attenzione verso il verde pubblico. Il territorio è ricco di parchi attrezzati molto frequentati dai residenti con una folta presenza di volontari del verde. Diventa necessario cercare di coordinare al meglio queste attività cercando di trovare nuovi spazi e partner per allargare l'intervento anche a iniziative su temi generali di cura dell'ambiente e del territorio e dell'accessibilità per tutte le fasce della popolazione.

3.2 Il progetto dell'accordo e le azioni operative

Le modificazioni socio-demografiche e la articolata presenza di servizi e aree pubbliche (due aspetti che emergono dalla lettura territoriale), comportano la duplice necessità di interventi mirati sulla **coesione sociale** e sulla **cura e manutenzione del territorio**. A questo si aggiunge anche il fatto che molti cittadini di altre zone della città fruiscono dei molti servizi scolastici, sportivi e sociali presenti; questa dinamica porta a problemi di **mobilità** che sono stati sottolineati da diversi cittadini con la disponibilità ad affrontarli ricercando soluzioni partecipate.

Attorno a questi 3 elementi si articola il progetto di Accordo di cittadinanza che si compone di 8 progetti (sia di cura della città sia di cura della comunità) proposti da diversi attori territoriali e che verranno realizzati con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda la cura della comunità e il potenziamento della coesione sociale, occorre favorire il lavoro “in rete” a partire da progettualità proposte dalle scuole del quartiere (**Scheda progetto 1**); si procederà a qualificare gli spazi di aggregazione per i cittadini attivi (sala civica di Via Wybicki), per caratterizzare l'identità dei luoghi (parco senza nome) in modo da dare risposta a esigenze provenienti dai cittadini e dalle associazioni (**Schede progetti 2 e 6**).

Occorre proseguire la conoscenza e le progettualità per superare le difficoltà di dialogo tra gruppi di ragazzi e residenti (**Scheda progetto 7**) e creare momenti di aggregazione e incontro per bambini, mamme, papà, nonni e tate dove potersi conoscere e allargare la propria rete nel momento delicato dei primi anni di vita dei bambini (**Scheda progetto 8**).

Per quanto riguarda la cura della città, l'aspetto più importante è la presenza di vaste aree verdi attrezzate. Si intende favorire il coordinamento e il potenziamento del numero di volontari del verde esistenti, insieme ai quali realizzare interventi non episodici di conoscenza e cura del territorio e di divulgazione delle tematiche ambientali (**Scheda progetto 3**).

Sono emerse dal laboratorio delle criticità relative alla mobilità, soprattutto nelle ore di entrata/uscita dalle scuole e di fruizione dei luoghi di grande partecipazione sociale come impianti sportivi, centri sociali e servizi pubblici (**Schede progetto 4-5**).

La maggior parte delle singole istanze di cura della città raccolte durante il laboratorio di cittadinanza hanno segnalato il bisogno di interventi di cura delle infrastrutture già esistenti con una maggiore assiduità degli interventi di manutenzione. Infine si è sottolineata la presenza di cantieri non ultimati, ormai da parecchio tempo, e l'esigenza di aree di sgambamento cani.

MANCA FRASE DA COPIARE DA LISA SULLE SEGNALAZIONI

ACCORDO DI CITTADINANZA

TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI BUCO DEL SIGNORE, PAPPAGNOCCA, ROSTA NUOVA

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati dell'ambito territoriale Buco del Signore, Pappagnocca, Rosta Nuova, relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Buco del Signore, Pappagnocca e Rosta Nuova".

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, il Sindaco e per l'ambito territoriale i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento - monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste - per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;
- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.

**AGGIUNGERE IL TITOLO DELLA SCHEDA PROGETTO NEI
"RELATIVAMENTE A..."**

Nello specifico, relativamente alla Scheda progetto 1 (SCUOLE E QUARTIERE IN RETE):

- favorire gli incontri tra i vari proponenti;
- comunicare le iniziative tramite i propri strumenti web;
- sostenere la realizzazione della festa del quartiere (€ 2000 come contributo al C.S. Buco Magico) e di un gruppo di cammino per adulti (€ 500 come contributo a UISP), per un importo complessivo di € 2500;
- dare supporto alla realizzazione degli eventi attraverso la attivazione di collaborazioni nelle modalità previste e desumibili sulla pagina web www.municipio.re.it/comefareper.

Nello specifico, relativamente alla **Scheda progetto 2 (GESTIONE ASSOCIATA SALA CIVICA VIA WYBICKI)** :

- organizzare, in collaborazione con i responsabili, gli incontri per redigere le regole e le modalità d'uso della sala civica e contribuire alla realizzazione della redazione come strumento di divulgazione delle attività delle varie associazioni;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- sostenere economicamente la manutenzione ordinaria della sala e un rinnovamento della dotazione strumentale attraverso un contributo di € 3000 che verranno assegnati al Centro Sociale Rosta Nuova;
- sostenere l'onere delle utenze e della pulizia dei locali per 1 (massimo 2 se risulterà necessario nel monitoraggio) interventi mensili.

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 3 (COORDINAMENTO VOLONTARI DEL VERDE E INIZIATIVE APERTE AI QUARTIERI)**:

- erogare un contributo di € 500 al Centro Sociale Buco Magico per l'organizzazione della festa cittadina dei volontari del verde ;
- erogare un contributo fino ad un importo massimo di € 1000 alle GGEV (Guardie Giurate Ecologiche Volontarie) per l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione ambientale;
- organizzare gli incontri con i collaboratori per dar vita ad iniziative di sensibilizzazione sull'ambiente e la conoscenza del territorio.

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 4 (MOBILITA' ZONA ROSTA NUOVA)**:

- supportare lo svolgimento del processo partecipato per la ricerca di soluzioni ai problemi di traffico derivanti, in orari specifici, dalla presenza di diversi istituti scolastici e impianti sportivi;
- contribuire alla produzione grafica e alla stampa (fino al costo massimo di € 500) di materiale comunicativo.

Nello specifico, relativamente alla **Scheda progetto 5 (MOBILITA' ZONA BUCO DEL SIGNORE)**:

- coordinare il tavolo di partecipazione per la ricerca di soluzioni ai problemi di traffico derivanti, in orari specifici, dalla presenza di diversi istituti scolastici, impianti sportivi e frequentatori del Centro Sociale Buco Magico;
- garantire il supporto del personale tecnico del Comune per la ricerca e realizzazione di soluzioni tecniche.

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 6 (DIAMO UN NOME AL PARCO SENZA NOME)**:

- realizzare interventi di manutenzione straordinaria nel parco secondo le valutazioni degli uffici tecnici e compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- collaborare con i responsabili per l'ideazione e realizzazione del percorso che porterà alla denominazione del parco;
- erogare un contributo di € 2000 alla Coop Il Giro del Cielo per la realizzazione delle attività che porteranno alla scelta del nome del parco con festa conclusiva.

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 7 (PROGETTO RAGAZZI FUORI-CANTIERE SPORTIVO)**:

- indicare alla Fondazione per lo sport, in base alle proposte scaturite dal laboratorio, la necessità di attivare un Cantiere sportivo nel contesto del Parco Noce Nero;
- collaborare e monitorare il futuro Cantiere sportivo, coinvolgendo gli altri attori territoriali: centri sociali, associazioni, parrocchie.

Nello specifico relativamente alla **Scheda progetto 8 (LUDOTECA ITINERANTE)**:

- supportare la realizzazione dell'iniziativa favorendo l'incontro tra i responsabili e i collaboratori, anche per la ricerca di nuovi spazi e contributi;
- erogare un contributo di € 4.600 alla Coop Il Giro del Cielo per l'attività degli educatori.

Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'accordo nei propri spazi;
- mettere a disposizione spazi per la realizzazione dei progetti;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'accordo previsti.

Il Centro Sociale Rosta Nuova si impegna:

- ad accogliere la mostra sull'infanzia nei propri locali e di promuovere il gruppo di cammino raccogliendo adesioni presso i propri associati (Progetto 1);

- a far parte del gruppo per redigere le regole e le modalità di utilizzo della sala civica e a farsi carico di eventuali interventi di manutenzione ordinaria, di rinnovamento della dotazione strumentale e attività di comunicazione utilizzando il contributo di € 3000 che il Comune assegna; (Progetto 2).
- a far parte del gruppo che proporrà iniziative di sensibilizzazione e divulgazione ambientale e a collaborare alla realizzazione della festa cittadina dei volontari del verde (Progetto 3);
- a collaborare alla realizzazione del percorso “elettorale” del parco senza nome e alla festa per la scelta della denominazione (Progetto 6);
- a collaborare con gli educatori del futuro Cantiere sportivo, previsto nel parco Il Noce Nero e dintorni (Progetto 7);
- ad ospitare ed accogliere la ludoteca itinerante presso i propri spazi (Progetto 8).

Il Centro Sociale Buco Magico si impegna a:

- realizzare la festa di quartiere di Buco del Signore entro l'estate 2017, in collaborazione con il gruppo di lavoro, utilizzando il contributo di € 2000 del Comune (Progetto 1);
- ad accogliere e ospitare la mostra “Le infanzie del mondo” nei propri spazi e a promuovere il gruppo di cammino per gli adulti raccogliendo adesioni presso i propri associati (Progetto 1);
- far parte del gruppo che proporrà iniziative di sensibilizzazione e divulgazione ambientale e a organizzare e ospitare la festa cittadina dei volontari del verde, per quest'ultimo obiettivo il Centro Sociale Buco Magico utilizzerà il contributo del Comune di € 500 (Progetto 3);
- realizzare il processo partecipativo per trovare soluzioni ai problemi di parcheggio presenti nella zona e collaborare ad iniziative di comunicazione e sensibilizzazione (Progetto 5);
- ospitare ed accogliere la ludoteca itinerante presso i propri spazi (Progetto 8).

Libera Associazione Via Wybicki si impegna a:

- coordinare il progetto sulla “gestione associata sala civica Via Wybicki” (Progetto 2);
- realizzare un calendario condiviso degli eventi per tutto l'ambito territoriale (Progetto 2);
- collaborare al processo partecipato per trovare soluzioni ai problemi di traffico della zona e alle attività di comunicazione e sensibilizzazione (Progetto 4);
- realizzare il percorso “elettorale” del parco senza nome e la festa per la scelta della denominazione (Progetto 6).

La cooperativa sociale “Il Giro del Cielo” si impegna a:

- far parte del gruppo di lavoro che si occuperà della redazione delle regole e modalità di utilizzo della sala civica. Utilizzare le risorse erogate dall'Amministrazione Comunale per l'acquisto di eventuali arredi e attrezzature e per attività di comunicazione, in modo concordato con gli altri partecipanti al tavolo (Progetto 2);

- realizzare un calendario condiviso degli eventi per tutto l'ambito territoriale (Progetto 2);
- realizzare il percorso “elettorale” del parco senza nome e la festa per la scelta della denominazione impiegando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 2000, in modo condiviso con i collaboratori di progetto (Progetto 6);
- realizzare la ludoteca itinerante utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 4600, per il primo anno di attività (Progetto 8);
- strutturare il progetto della ludoteca itinerante in modo da essere in grado di sostenerlo tramite l'autofinanziamento o individuando insieme con i collaboratori nuove fonti di finanziamento pubblico per gli anni successivi (Progetto 8).

Unione Italiana Sport Per tutti si impegna a:

- condurre uno specifico gruppo di cammino per adulti nel quartiere, oltre a quelli previsti con bambini e genitori delle scuole, impiegando le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 500 (Progetto 1).

Le GGEV - Guardie Giurate ecologiche Volontarie si impegnano a:

- realizzare iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale concordate con il gruppo di lavoro utilizzando il contributo del Comune di € 1000 (Progetto 3).

Associazione Gramigna si impegna a:

- collaborare con UISP alla realizzazione del gruppo di cammino (Progetto 1);
- collaborare per promuovere iniziative di carattere ambientale concordate con il gruppo di lavoro (Progetto 3).

Associazione Acque Chiare - Bazzarole si impegna a:

- collaborare per promuovere iniziative di carattere ambientale concordate con il gruppo di lavoro (Progetto 3).

AUSL di Reggio Emilia si impegna a:

- organizzare i gruppi di cammino in collaborazione con UISP (Progetto 1).

IREN EMILIA si impegna a:

- far parte del gruppo di lavoro per sensibilizzare i cittadini sui temi ambientali e proporre iniziative di cura dell'ambiente e del territorio (Progetto 3).

Istituzione Nidi e Scuole comunali dell'Infanzia di Reggio Emilia si impegna a:

- contribuire alla realizzazione delle 3 azioni sulle scuole e il quartiere in rete partecipando agli incontri di coordinamento, proponendo insieme al C.S. Buco Magico un programma della “festa di quartiere” e collaborando a realizzare operativamente l'evento (Progetto 1);

- prendere parte ai percorsi partecipati per individuare soluzioni per i problemi di mobilità, nei luoghi in cui sono presenti anche nidi e scuole dell'infanzia comunali (Progetti 4- 5);
- collaborare alla realizzazione del percorso partecipato del “Parco senza nome” coinvolgendo i bambini e le famiglie sia nel percorso di elezione che nella festa conclusiva (Progetto 6).

Istituti comprensivi Pertini 1-2 si impegnano a:

- contribuire alla realizzazione della festa del quartiere e dei gruppi di cammino insieme con gli altri collaboratori di progetto (Progetto 1);
- coordinare il percorso di partecipazione per ricercare soluzioni ai problemi di traffico e di sosta in prossimità degli istituti scolastici di Rosta Nuova e Pappagnocca (Progetti 4)
- partecipare al percorso partecipato per individuare soluzioni per i problemi di mobilità al Buco del signore (Progetto 5);
- collaborare alla realizzazione del percorso partecipato del “Parco senza nome” coinvolgendo i bambini e le famiglie sia nel percorso di elezione che nella festa conclusiva (Progetto 6).

Biblioteca Comunale Rosta Nuova si impegna a:

- collaborare per la realizzazione della festa del quartiere (Progetto 1);
- contribuire alla definizione delle modalità d'uso della sala civica di Via Wybicki (Progetto 2);
- prendere parte al percorso partecipato per la ricerca di soluzioni per i problemi di traffico (Progetto 4);
- collaborare per la realizzazione del percorso del “Parco senza nome” anche mettendo a disposizione i propri spazi (Progetto 6);
- accogliere la ludoteca itinerante (Progetto 8).

ANMIC-CRIBA-CAAD si impegnano a:

- far parte del gruppo per redigere le regole e le modalità di utilizzo della sala civica (Progetto 2).

AGESCI si impegna a:

- collaborare per la realizzazione del percorso partecipato per la denominazione del parco senza nome (Progetto 6).

Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini

Il gruppo volontari del verde è composto da: Michele Baccarani, Gabriele Bigi, Lina Cilloni, Vando Cucchi, Giovanni Gallinari, Luca Garone, Ciro Giordano, Stefano Incerti, Olmes Nironi, Otello Pagliarini, Amos Poli, Giorgio Soncini, Alfredo Viani, Francesco Caminati, Claudio Massari. Si impegnano a:

- contribuire alla realizzazione delle iniziative delle scuole e quartiere in rete (Progetto 1);

- **partecipare** ai momenti di coordinamento e alla realizzazione e divulgazione delle proposte sulle tematiche ambientali (Progetto 3).

Le cittadine Chiesi Maria Pia e Adduce Maria si impegnano a:

- prendere parte al percorso partecipato che ricercherà soluzioni per i problemi di traffico a Rosta Nuova e collaborare alle attività di comunicazione e sensibilizzazione che verranno individuate (Progetto 4).

Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo avrà durata annuale a partire dal **15 Giugno 2016 fino al 15 Giugno 2017**. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate.

Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato attraverso incontri plenari di confronto aperti a tutti i sottoscrittori dell'Accordo a scadenza semestrale. Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire entro la data di scadenza dello stesso, prevista per il 15 Giugno 2017. La rendicontazione finale valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'**Allegato 2** al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno dei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione, Enti ecclesiastici e morali);
- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata e nel caso in cui gli stessi non intendano costituirsi o legarsi ad alcuna associazione, anche non riconosciuta, verranno riconosciuti come "Volontari di quartiere" e rientreranno nelle fattispecie giuridicamente in essere presso l'ente;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;

- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

1. i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
2. la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
3. l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
4. il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia ;
5. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dr Nicoletta Levi.

Reggio Emilia, lì _____

Per l'Amministrazione Comunale

Per l'ambito territoriale Buco del Signore-Pappagnocca-Rosta Nuova

AGESCI

ANMIC - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili

Associazione Acque Chiare Bazzarole

Associazione Gramigna

AUSL Reggio Emilia

Biblioteca Rosta Nuova

CAAD - Centro per l'Adattamento per l'Ambiente Domestico

Centro sociale Rosta Nuova

Centro sociale Buco Magico

Coop. Sociale Il Giro del Cielo

CRIBA - Centro regionale di Informazione sul Benessere Ambientale

Fondazione dello Sport

GGEV Guardie Giurate Ecologiche Volontarie

IREN Emilia

Istituto Comprensivo Pertini 1

Istituto Comprensivo Pertini 2

Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia di Reggio Emilia

Libera associazione Via Wybicki

UISP – Unione Italiana Sport per tutti

Gruppo volontari del verde

Adduce Maria

Chiesi Maria Pia

Allegati

FARE L'INTESTAZIONE COME IL 2^ APPUNTAMENTO

Verbale incontro 12.3.2016

PREMESSA

Il laboratorio di cittadinanza di Buco Magico, Pappagnocca e Rosta si è aperto con un interessante e partecipato confronto tra i cittadini e i rappresentanti delle associazioni dei tre quartieri. “Hai un'idea per il tuo quartiere?": questa è stata la domanda che ha animato la discussione durante tutta la mattinata e ha permesso la raccolta di diversi spunti progettuali.

L'apertura dell'incontro, in plenaria, ha visto un buon numero di interventi: a ciascun partecipante è stata data la possibilità di parlare per circa 3 minuti in modo da dare spazio al maggior numero di persone possibile.

Le segnalazioni di manutenzione del territorio sono state raccolte in un'apposita tabella con l'impegno di un approfondimento da parte dell'Amministrazione rispetto alla fattibilità tecnica ed economica di ciascuna di esse. I risultati di questa verifica saranno illustrati ai cittadini in occasione del secondo incontro del laboratorio. L'elenco completo si trova in allegato al presente verbale.

I progetti di cura della comunità e le proposte di cura della città più complesse - e che necessitano di un impegno da parte dei cittadini - sono state invece presentate direttamente dai cittadini presenti e, in seguito, organizzate in gruppi di lavoro tematici.

Tra le proposte scaturite in plenaria degli intervenuti si è fatto riferimento al progetto di una ludoteca itinerante come momento di socializzazione per bambini e mamme. L'associazione Acque Chiare-Bazzarole ha poi sottolineato la ricchezza del verde pubblico e il bisogno di valorizzare il lavoro dei volontari del verde. Il Comitato Cittadino Antidrogha ha proposto progetti di sensibilizzazione nelle scuole, con le associazioni e negli spazi di aggregazione.

GRUPPO 1 TITOLO: INIZIATIVE NEL QUARTIERE - SCUOLE IN RETE

PROPOSTA 1 - “Le infanzie nel mondo”, mostra fotografica di E. Foroni, allestita e inaugurata in occasione della giornata mondiale della poesia il 21 Marzo.

CHI SIAMO - I PROPONENTI

Scuola Pablo Neruda

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Enti, associazioni e scuole che potrebbero accogliere la mostra per un tempo da concordare.

DESCRIZIONE

Offrire le fotografie che potrebbero poi trovare negli spazi degli enti ospitanti un luogo possibile per l'allestimento.

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari)

Metteremmo a disposizione il materiale fotografico.

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

Sarebbe utile per noi avere un elenco delle realtà, associazioni, circoli, enti presenti nel territorio.

TEMPI

da def

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

da def

PROPOSTA 2 - “Camminare i quartieri”. Percorsi a piedi o in bicicletta autogestiti in collaborazione con associazioni e istituzioni. Iniziative culturali sui temi del valore della salute, del movimento, della partecipazione e sostenibilità.

CHI SIAMO - I PROPONENTI

Nido Scuola Gabbianella, Nido Panda, Scuola d'Infanzia Neruda, Centro sociale Buco Magico, UISP, Ma. Grazia Malvini, Loris De Pietri, Cassio Morselli..

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Scuole, nidi, associazioni, volontari, esperti risorse del settore, architetto di quartiere.

DESCRIZIONE

Singoli eventi e iniziative periodiche organizzate in collaborazione tra i soggetti sopra citati: feste, camminate, corsi, conferenze sui temi citati nel titolo.

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari...)

Progettare e co-condurre nel dettaglio le iniziative.

DI COSA ABBIAMO BISOGNO (Spazi, risorse, volontari...)

Permessi di uso/attraversamento del suolo pubblico, piani di sicurezza (finanziamento), aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche.

TEMPI

1° evento “Festa delle scuole” fine Maggio inizio Giugno. Gruppi in cammino Autunno 2016. 1^ camminata del quartiere Buco del Signore/Rosta Nuova, Primavera 2017.

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

Consigli scuola e nidi coinvolti e Buco Magico, UISP e Giro del Cielo.

PROPOSTA 3 - Camminare i quartieri - 1^ iniziativa “festa della scuola al parco N. Mandela”.

CHI SIAMO - I PROPONENTI

Nido Panda, Nido-Scuola Gabbianella, Scuola d'Infanzia Neruda, Centro Sociale Buco Magico.

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Bambini e famiglie dei nidi e delle scuole, cittadini del quartiere con e senza bambini, Comune di Reggio Emilia.

DESCRIZIONE

Un pomeriggio-sera di fine primavera nel Parco Mandela con narrazioni, giochi, musicisti, merende al sacco. Possibilità di visitare istituzioni educative (nidi e scuole aperte).

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari...)

Gestire la festa con operatori, genitori e volontari.

DI COSA ABBIAMO BISOGNO (spazi, risorse, volontari...)

Finanziamento piano sicurezza obbligatorio, inclusa autoambulanza disponibile per durata festa.

Aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche necessarie

per organizzare piano evacuazione, permessi comune, ecc...

TEMPI

1 giorno fine maggio o inizi giugno.

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

Incontri nelle scuole e nidi coinvolti con consigli infanzia-città e volontari Buco Magico.

GRUPPO 2 - MOBILITA' E CONVIVENZA

PROPOSTA 1. Migliorare la convivenza tra residenti e utenti delle scuole e attività sportive.

CHI SIAMO

Maria Adduce, Maria pia Chiesi.

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Scuole, i mobility manager delle scuole e del Comune, i genitori e Officina Educativa.

DESCRIZIONE

Regolamentare la zona di accesso alla scuola suddividendo i flussi dei bambini in 2 gruppi su 2 accessi (Via Wybicki/apertura cancello su Via Mutilati del Lavoro). Sensibilizzare gli utenti sull'uso corretto della sosta, Comunicare (con piantine, segnaletica e interventi della Polizia Municipale) la possibilità di sosta in spazi alternativi. Possibilità di interruzione della circolazione dei veicoli in Via Wybicki durante ingresso/uscita dei bambini, parallelamente a progetti raccolta punti. Regole convivenza anche per uso palestra (corsi ballo UISP fino alle 22,30 con musica ad alto volume e porte aperte).

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

da def

TEMPI

da def

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

da def

PROPOSTA 2. Campo calcio Cimurri

CHI SIAMO – I PROPONENTI

Maria Adduce, Maria Pia Chiesi

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Campo sportivo Cimurri, società sportiva e Fondazione dello sport.

DESCRIZIONE

Verificare la possibile convivenza tra attività sportive che si svolgono nel campo e i residenti. Attenzione e sensibilizzazione alla riduzione degli schiamazzi evitando l'utilizzo di trombe in orari serali. Negli stessi orari evitare partite.

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari...)

Interlocutori, promotori.

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

da def

TEMPI

da def

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

da def

GRUPPO 3 - VERDE E PARCHI

PROPOSTA 1. I nostri alberi

CHI SIAMO - I PROPONENTI

Libera associazione Via Wybicki

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Coordinamento lavori pubblici del Comune, Assessorato Partecipazione, Assessorato Ambiente.

DESCRIZIONE

Via Wybicki rappresenta uno scorcio di paesaggio che fa parte dell'identità storica e culturale della città di Reggio. La fioritura dei prunus della via è oramai seriamente compromessa. E' necessario promuovere un percorso di riqualificazione, ricercando anche soluzioni creative per reperire risorse economiche.

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari...)

Comunicazione, volontariato

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

da def

TEMPI

da def

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

da def

PROPOSTA 2. Diamo un nome al “parco senza nome”

CHI SIAMO - I PROPONENTI

Libera associazione Via Wybicki

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Scuole presenti nel quartiere e i cittadini, la biblioteca, la coop. Sociale “Il giro del cielo”, il Coordinamento lavori pubblici del Comune, l'Assessorato alla Partecipazione e l'Assessorato all'Ambiente.

DESCRIZIONE

Promuovere un percorso partecipato per dare un nome al “parco senza nome” (dietro piazza Neruda/via Wybicki) e promuovere un percorso partecipato di progettazione e riqualificazione del parco stesso.

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari...)

Comunicazione, volontari

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

da def

TEMPI

da def

PROPOSTA PROSSIMO INCONTRO

da def

GRUPPO 4 - “RAGASTASS” -

Proposta: Ragazzi fuori

CHI SIAMO - I PROPONENTI.

Giro del Cielo, Biblioteca Rosta Nuova, Centro Sociale Rosta Nuova, Centro Sociale Buco Magico, Francesco Fantuzzi.

CHI VORREMMO COINVOLGERE

Ragazzi/e dai 14 ai 20 anni circa. Giro del cielo, biblioteca, centri sociali, cittadini disponibili e giovani musicisti.

DESCRIZIONE

Svolgere attività, alcune delle quali già in essere, con educatori professionali, che vedano protagonisti gli adolescenti, ma che coinvolgano possibilmente la cittadinanza. Attività di manutenzione del verde, realizzazione di piccoli concerti di fronte alla biblioteca, attività sportive e ricreative (tornei sportivi, street art, musica, ecc...).

IL NOSTRO IMPEGNO (spazi, risorse, volontari...)

Spazi, impegni dei volontari, partecipazione alle riunioni, giovani tirocinanti, coinvolgimento alle iniziative.

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

Contributi per lo sfalcio e la copertura delle spese vive delle attività. Sostegno economico per il lavoro degli educatori.

TEMPI

Periodo da Maggio a Ottobre 2016.

PROSSIMO INCONTRO

Entro Marzo 2016.

PRESENTI 1^ PLENARIA LABORATORIO 12.3.2016

ADDUCE	MARIA	Cittadina
AGUZZOLI	CLAUDIA	Consigliera Comunale
ARISTARCHI	FRANCESCA	Cittadina
BARACCHI	UMBERTO	Centro sociale Buco Magico
BEDOJNI	ANGELO	“” “” “”
BERTANI	GIORGIA	Coop Soc. Giro del Cielo
BORCIANI	VIDA	UISP
BRIGHI	ALESSANDRO	Cittadino
CELLAROSI	MARCELLO	Cittadino
CHIESI	MARIA PIA	Cittadina
CUCCHI	VANDO	GGEV - Ass. Acque Chiare Bazzarole
D'AGOSTINO	DANIELA	Cittadina
D'ASCANIO	MARIA RITA	Cittadina - Simpatizzante Mov. Transizione
DAVOLI	DANILO	Ass. Acque Chiare Bazzarole
DE PIETRI	LORIS	Comitato cittadino antidroghe
FANTUZZI	FRANCESCO	Cittadino
GARGIULO	LUIGI	Cittadino
GAZZINI	IVO	Cittadino
GRIMINELLI	LINA	Centro Sociale Buco Magico
INCERTI	STEFANO	Volontario verde - Libera Ass. Via Wybicki
IORI	IVAN	Cittadino
LONIDETTI	DANIELE	Libera Ass. Via Wybicki
MALVINI	MARIA GRAZIA	Cittadina
MASSARI	CLAUDIO	GGEV

MORSELLI	CASSIO	Cittadino
PATRONCINI	PAOLA	Libera Ass. Via Wybicki
PEZZAROSSA	FULVIO	Cittadino
PINTUS	ANDREA	Libera Ass. Via Wybicki
PRATI	GIANNI	Centro Sociale Rosta Nuova
TALAMI	GRAZINO	Cittadino
TONDELLI	PAOLA	Cittadina
ZENOBI	MASSIMO	Cittadino
VIANI	ALFREDO	Cittadino

12 MARZO 2016 – Segnalazioni Cura della città

1. Davanti tabacchi Via Wybicki parcheggio auto che rende non visibile la strada da parte di chi esce dal garage
2. Uscita unica a sx su Via Marani per immettersi in Via Martiri Cervarolo verso città - segnaletica orizzontale su lato sx.
3. Rumori - parcheggi campo Via Cimurri
4. Area sgambamento cani Via Settembrini
5. Secondo passaggio pedonale dopo rotonda Chiesa S. Anselmo per chi gira a dx in Via Croce è pericoloso. Chiede di aggiungere rallentatore.
6. Nella pista ciclabile Via Settembrini - via Monte Marmolada ci sono molti piccoli ostacoli: piccoli dislivelli , marciapiedi..ecc.. che sono pericolosi.
7. Arricchire Parco Mandela di nuove piante, soprattutto vicino centro più giochi per bambini.
8. Cantieri abbandonati, per es. Via Mercalli e vie di fronte.
9. Barriere architettoniche Parco senza nome, Parco Noce Nero.
10. Manutenzione, potatura e sostituzione piante nei parchi.
11. Ingresso parco Noce Nero da Via De Gasperi ci sono ristagni d'acqua.
12. Marciapiedi rotti in via Cugini - cavalcavia V.le Partigiano.
13. Manutenzione verde percorso Acque Chiare
14. Parco Via Dalla Chiesa ingresso da parcheggio Via Lambrakis - urgente ripristinare la "U" che impedisce accesso ai motorini
15. Fontana Parco Mandela
16. Via Daniele da Torricella manutenzione marciapiedi.
17. Via Aldo Ligobbi asfaltatura e ripristino segnaletica parcheggi.

18. Via Mutilati Lavoro, fino scuola Frank, marciapiedi rotti, con buche...
19. Parco scuola Anna Frank, riqualificare (gruppo genitori) Aguzzoli - Consiglio Comunale.
20. Rivedere stalli p. Neruda (possibilmente di colore bianco)
21. Biblioteca Rosta: riorganizzare spazi interni (ampliamento ?)
22. Telecamere Piazza Neruda e Parco senza nome.
23. Verifica efficacia zona "30" Via Wybiki
24. Via Wybiki : retro caseggiato 16/24 - verifica fogne e lastricato sconnesso.
25. Verifica rumore campo Cimurri: manca una barriera anti-rumore + sintetico che NON assorbe il rumore.
26. Recinzione rotta campo da calcio Buco Magico.
27. Ponticello di collegamento tra i due parchi: sono cadute le recinzioni, sono da sistemare.

Laboratorio di cittadinanza di Buco del Signore-Pappagnocca-Rosta Nuova

2° incontro | 26 Maggio 2016, Sede Centro Sociale Rosta Nuova

VERBALE 2° INCONTRO PLENARIO LABORATORIO CITTADINANZA “BUCO DEL SIGNORE-PAPPAGNOCCA-ROSTA NUOVA” - 26.5.2016

L'incontro si è svolto con una buona partecipazione. Sono stati illustrati i contenuti degli 8 progetti che hanno preso forma a partire dal 12 Marzo 2016, data in cui si è tenuto l'OST.

Al termine dell'illustrazione di ogni singolo progetto si è manifestato il contributo del Comune e l'apporto dei cittadini, singoli o associati, sia come responsabili che come collaboratori per la realizzazione dei progetti. Gli interventi della serata si sono indirizzati nel chiedere puntualizzazioni sui contenuti dei programmi che sono stati adeguatamente forniti.

Durante l'incontro si sono illustrate le considerazioni dei servizi tecnici del Comune in merito alle segnalazioni di cura della città. A questo proposito durante la riunione è anche avvenuta la votazione per indicare le priorità degli interventi di cura della città che riportiamo di seguito, dopo l'elenco nominativo dei partecipanti.

PRESENTI 2^ PLENARIA LABORATORIO 26.5.2016

ADDUCE	MARIA	Cittadina
BERTANI	GIORGIA	Giro del Cielo
BRIGHI	ALESSANDRO	Cittadino
CIPRESSI	IVAN MARIO	Mondinsieme
CUCCHI	VANDO	Volontario verde
D'ANDREA	ANGELO	Cittadino
D'ASCANIO	MARIA RITA	Cittadina
FINOCCHIO	LORENZO	Cittadino
GARGIULO	LUIGI	Cittadino
GRIMINELLI	LINA	Buco Magico
INCERTI	STEFANO	Volontario verde
LONIDETTI	DANIELE	Libera ass. via Wybicki
NIRONI	OLMES	Volontario verde
PINTUS	ANDREA	Libera Ass. Via wybicki
PRATI	GIANNI	Centro Sociale Rosta
TERZI	GIANCARLO	Centro Sociale Rosta
VIANI	ALFREDO	Volontario verde/Buco Magico

SOLIANI	LAURA	Cittadina
LEFEMMINE	GIANVITO	Cittadino
BROGLIA	LAURA	Cittadina
FONTANI	VIVIANA	Cittadina
VECCHI	RICCARDO	Cittadino
MARTALO'	STEFANO	Cittadino
MONTANARI	MARTA	ASP RETE
CASALI	MATTEO	Cittadino
VASIRANI	ALESSANDRO	AGESCI
VALCAVI	SILVIA	Cittadina
MAURILLI	DEANNA	Cittadina
BACCARANI	MICHELE	Cittadino
BONAZZI	LUCIANO	Cittadino
GUIETTI	CARLO	Cittadino
BONI	SERGIO	Cittadino
TESTA	ELVIRA	Cittadina
BASSOLI	MANIO	Cittadino
VENERI	NADIA	Cittadino
TAMAGNINI	EMORE	Cittadino
ARGENTO	STEFANO	Cittadino
CAMBULI	ROBERTA	Cittadina
VARRIALE	MASSIMILIANO	Cittadino
DEL RIO	ELENA	Cittadina
GIOVANETTI	STEFANIA	Cittadina
CARMELI	DANIELE	Cittadino
ZAGARIA	SABRINA	Cittadina
ZAGARIA	GIUSEPPE	Cittadino
TORELLI	CAROLINA	Cittadina
ZAGARIA	UMBERTO	Cittadino
FINOCCHIO	ANTONIO	Cittadino
COCCHI	MARZIA	Cittadina
BONACINI	PAOLA	Cittadina
SPADAZZI	GIANLUCA	Cittadino
BONI	ROSSELLA	Cittadino
GROSSI	ALESSANDRO	Cittadino

ROSSI	ROBERTO	Cittadino
CONFETTI	ILEANA	Cittadina
SPADEA	TERESA	Cittadina
NERI	ROBERTO	Cittadino
PAPOLINO	LIVIA	Cittadina
GREGORI	ELISABETTA	Ist. Comprens. Pertini 2
POLI	AMOS	Volontario Verde
MENOZZI	PIETRO	Cittadino

ELENCO INDICAZIONI DI PRIORITA' PER SEGNALAZIONI CURA DELLA CITTA' SCATURITE DAL 2^ INCONTRO PLENARIO. 26.5.2016

- 1) Via Che Guevara, Betulla 6: Pista rosa;
- 2) Via Wybicki, il viale in rosa: ripiantumazione prunus;
- 3) Parco Mandela fontana;
- 4) Piazza Neruda risistemazione cassonetti;
- 5) Acque Chiare: area sgambamento cani;
- 6) Piazza Neruda rivedere stalli (color bianco);
- 7) Parco Via La Malfa: aumentare cestini rifiuti, fontana;
- 8) Rosta Vecchia Via Quattro Giornate di Napoli: interventi di manutenzione nel parco;
- 9) Via Vittorangeli: asfaltatura tratto di 250 m., sistemazione cordolo, rifacimento piazzola cassonetti rifiuti;
- 10) Via mutilati del Lavoro fino scuola A. Frank: marciapiedi rotti con buche;
- 11) Parco Mandela: nuove piante, soprattutto al centro e più giochi per i bambini;
- 12) Via Settembrini: area sgambamento cani;
- 13) Rallentatori in prossimità passaggi pedonali in V. Matteotti (stadio Mirabello);

Schede progetto

ALLEGATO 1

DA REIMPAGINARE CON L'IMPAGINAZIONE DELLE SCHEDE

OGNI SCHEDA UN SALTO PAGINA

SCHEDA PROGETTO 1

“SCUOLE E QUARTIERE IN RETE”

Creare una rete di strette relazioni tra le varie realtà del quartiere per dar vita ad iniziative culturali, educative e ricreative in modo continuativo, a partire da queste rinnovate sinergie si vogliono coinvolgere i residenti del quartiere per far rivivere tradizionali momenti di aggregazione e per alimentare attività di volontariato.

1) MOSTRA FOTOGRAFICA “LE INFANZIE DEL MONDO”, di E. Foroni;

PROPONENTI: SCI Pablo Neruda

RESPONSABILE: Paola Strozzi (Pedagogista Istituzione Nidi e Scuole Infanzia del Comune di Reggio Emilia)

COLLABORAZIONI: Centro Sociale Buco Magico, Centro Sociale Rosta Nuova, Biblioteca Rosta Nuova

OBIETTIVO: Collaborazione tra più soggetti per ospitare la mostra.

DESTINATARI: Cittadini del quartiere.

CONTENUTI PROGETTUALI: Si tratta di individuare luoghi da parte di enti e associazioni per ospitare la mostra. Al momento si sono dichiarati disponibili: Centro Sociale Buco Magico, Centro Sociale Rosta Nuova, Biblioteca Rosta. Questa “semplice” attività potrebbe già mettere in comunicazione diverse realtà per sviluppi futuri di collaborazione. Ospitare la mostra vuol dire anche prendersene cura e promuoverla tra i propri associati.

RISORSE ECONOMICHE: Nessuna.

TEMPI: Entro la fine del prossimo anno scolastico.

2) FESTA DEL QUARTIERE (Buco del Signore);

PROPONENTI: Scuola Comunale dell'Infanzia Pablo Neruda, Nido Gabbianella, Nido Panda, Scuola primaria M.L. King, Centro Sociale Buco Magico.

RESPONSABILE: Centro Sociale Buco Magico

COLLABORAZIONI: Biblioteca Rosta Nuova, Scuola Comunale dell'Infanzia Pablo Neruda, Nido Gabbianella, Nido Panda, Scuola primaria M.L. King.

VOLONTARI SINGOLI: Volontari del verde

OBIETTIVO: Animare il quartiere e dare vita ad un evento identitario per tutti gli abitanti. La proposta risponde alle difficoltà a rinnovare la festa delle Lenzuola e quella del canale Secchia che erano gli eventi aggregativi del quartiere.

CONTENUTI PROGETTUALI: Il Centro Sociale Buco Magico svolgerà le funzioni di capofila per l'organizzazione dell'evento e si occuperà di assolvere tutte le pratiche burocratiche e di sicurezza previste in questi casi. L'evento sarà rivolto a tutti i cittadini di tutte le fasce d'età.

RISORSE ECONOMICHE: Contributo di € 2000 da parte del Comune di Reggio al C.S. Buco Magico per la realizzazione dell'evento.

SPAZI: Parco Nelson Mandela

TEMPI: Entro l'estate 2017

3) GRUPPI DI CAMMINO

PROPONENTI: Scuola Comunale dell'Infanzia Pablo Neruda, Nido Gabbianella, Nido Panda

RESPONSABILI: UISP

COLLABORAZIONI: AUSL di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Centro Sociale Buco Magico, Centro Sociale Rosta Nuova, Scuola primaria M.L. King, GGEV, Associazione Gramigna, Scuola Comunale dell'Infanzia Pablo Neruda, Nido Gabbianella, Nido Panda.

OBIETTIVO: Formare futuri accompagnatori per gestire in autonomia i gruppi di cammino.

CONTENUTI PROGETTUALI: L'AUSL e l'UISP sono da tempo impegnati per promuovere e finanziare dei gruppi di cammino “ per dare l'opportunità di socializzazione e praticare uno stile di vita sano, attivo e sostenibile”. L'AUSL si è mostrata molto interessata alla promozione di questo strumento per bambini/e delle scuole. Il progetto prevede che dal prossimo autunno possano costituirsi dei gruppi di cammino, bambini/e e genitori, guidati da personale specializzato dell'UISP. Questa proposta potrebbe anche contribuire alla conoscenza dell'ambiente e, in questo caso, si potrebbero attivare collaborazioni con le GGEV, che in quest'anno scolastico hanno già avuto momenti di incontro con alcune classi della scuola primaria M.L. King, nonché con altre associazioni.

RISORSE ECONOMICHE: Il Comune contribuisce con con euro 500 per la realizzazione di almeno un gruppo di cammino per adulti della durata di 3 mesi, fornirà inoltre materiale informativo per suggerire i percorsi più interessanti.

SPAZI: Parchi pubblici e itinerari nel quartiere.

TEMPI: Entro il 2016

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Programmi dei singoli eventi /attività

documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute

documentazione fotografica dell'evento e delle attività da pubblicare sul sito

scheda di valutazione finale sul livello di collaborazione fra le associazioni e con l'Amministrazione Comunale

Indicatori di progetto: Collaborazione tra il Centro sociale Buco magico con le scuole e UISP: minimo 2 incontri per l'organizzazione della festa

Indicatori di risultato:

Minimo 2 allestimenti della mostra

Realizzazione della festa del quartiere.

Minimo 15 partecipanti per il gruppo di cammino

SCHEDA PROGETTO 2

GESTIONE ASSOCIATA SALA CIVICA VIA WYBICKI

PROPONENTE: Libera ass. Via Wybicki

RESPONSABILI: Libera ass. Via Wybicki, Centro Sociale Rosta Nuova

COLLABORAZIONI: CRIBA - CAAD, ANMIC, Centro Sociale Rosta Nuova, Biblioteca Rosta Nuova, Comune di Reggio Emilia, Coop Il Giro del Cielo

OBIETTIVO: La proposta è quella di caratterizzare la Sala dell'ex circoscrizione come Sala Civica a disposizione delle associazioni che lavorano sul territorio e dei servizi territoriali del Comune (Polo sociale Sud, Officina Educativa, Architetti di quartiere, Volontari del verde).

DESTINATARI: Associazioni, realtà del terzo settore e cittadini presenti nel territorio.

CONTENUTI PROGETTUALI: Sono previste 2 azioni:

1) MODALITA' PER L'UTILIZZO DELLA SALA CIVICA DI VIA WYBICKI. Verranno stilate regole e individuate modalità per utilizzare la sala anche in base ai contenuti del relativo regolamento del Comune. Si realizzerà uno strumento (calendario) visibile ai vari protagonisti per utilizzare al meglio la sala al servizio delle associazioni del quartiere, anche in collegamento con i progetti da realizzare nel laboratorio di cittadinanza.

2) RACCOLTA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE PUBBLICO PROPOSTE NEL TERRITORIO DI ROSTA NUOVA, ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEI VOLONTARI DEL VERDE (vedi scheda progetto 3). Si tratta di costituire una redazione che, anche attraverso incontri periodici (cadenza trimestrale), si caratterizzi come punto di raccolta di tutte le iniziative pubbliche proposte nel territorio di Rosta Nuova, per divulgarle adeguatamente, individuando gli strumenti e i link con il Comune (per mezzo cartaceo, social, bacheche, newsletter on line...). Un punto di arrivo potrebbe essere un calendario condiviso degli eventi, per tutto l'ambito territoriale, per evitare sovrapposizioni ma, soprattutto, per valorizzare le varie iniziative.

Entrambe le azioni di cui sopra necessitano di un'informazione il più possibile puntuale, articolata e condivisa. E' auspicabile che sempre più i diversi soggetti attivi - interagendo tra loro, coi servizi e col territorio - possano nel tempo implementare ulteriormente l'attenzione verso i diversi bisogni del territorio, cosicché le attività e le iniziative proposte possano qualificarsi come

un'effettiva messa a valore delle risorse peculiari dei quartieri e risposta ad esigenze sentite come tali dai suoi abitanti.

RISORSE ECONOMICHE: Contributo del Comune di Reggio Emilia di € 3000 a favore del Centro Sociale Rosta Nuova per spese iniziali di eventuali arredi, attrezzature, tinteggio e attività di comunicazione legate alla gestione condivisa della sala.

SPAZI: Sala civica Via Wybicki

TEMPI: Entro il 2016 stabilire le regole di utilizzo della sala e iniziare a delineare attività di redazione.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Testo contenente le regole condivise per l'utilizzo della sala;

report incontri di redazione;

documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute.

Indicatori di progetto: Incontri periodici: minimo o almeno 1 ogni 3 mesi;

uso del calendario condiviso della gestione della sala da parte di almeno 3 associazioni

Indicatori di risultato: Fruizione della sala per almeno 5 ore medie settimanali

SCHEDA PROGETTO 3:

COORDINAMENTO VOLONTARI DEL VERDE E INIZIATIVE APERTE AI QUARTIERI

PROPONENTE: Comune di Reggio Emilia

RESPONSABILI: GGEV - Guardie Giurate Ecologiche Volontarie, CS Buco Magico

COLLABORAZIONI: GGEV, Centro Sociale Rosta Nuova, Centro Sociale Buco Magico, Iren Emilia, Ass. Acque Chiare Bazzarole, Ass. Gramigna

VOLONTARI SINGOLI: Volontari del verde

OBIETTIVO: Per valorizzare l'attività dei volontari è necessario ascoltare le loro esigenze e avere da loro anche un report sulla situazione delle aree verdi. L'attività dei volontari infatti è utile non solo per i preziosi interventi di manutenzione ma anche come conoscenza e presidio dei luoghi. La

presenza di numerosi parchi pubblici attrezzati e di verde privato nel territorio porta ad una grande attenzione e sensibilità per la manutenzione e conservazione delle aree verdi.

DESTINATARI: Volontari del verde, scuole del territorio, cittadini.

CONTENUTI PROGETTUALI: Il progetto nasce per coordinare i numerosi volontari del verde presenti nell'ambito territoriale utilizzando la sala civica di Via Wybicki, messa a disposizione dal Comune, per incontri periodici dove scambiare esperienze ed informazioni. Si prevede anche la realizzazione della festa annuale dei volontari del verde che si effettuerà, in autunno, presso il C.S. Buco Magico con la collaborazione del Servizio Ambiente e del C.S. Rosta Nuova.

A questa attività rivolta e dedicata ai volontari del verde si intende aggiungere, con la collaborazione delle GGEV, di IREN EMILIA e di altre associazioni, una attività divulgativa rivolta a tutti i cittadini sulle attività di cura del verde, pubblico e privato (sfalci, potature, giardinaggio, piante da giardino e da balcone...). I collaboratori del progetto si impegnano a definire i contenuti di queste attività.

In base alle collaborazioni già citate si valuterà anche la possibilità di realizzare nella sala civica un punto di sensibilità ed educazione ambientale che contenga materiale e promuova iniziative rivolte al territorio: visite guidate per le scuole alla scoperta dei numerosi parchi presenti nel territorio, incontri con personale specializzato sui temi ambientali, supporto per i gruppi di cammino, informazioni dettagliate sulla raccolta differenziata (o sul porta a porta quando verrà avviato), punto di distribuzione (oggi all'aperto anche nei mesi invernali) dei sacchetti dell'umido. I collaboratori si impegnano a definire un calendario di attività.

RISORSE ECONOMICHE: contributo del di € 500 al Centro sociale Buco Magico per l'organizzazione della festa cittadina dei volontari del verde. L'Amministrazione Comunale contribuirà con un contributo di € 1000, da erogare alle GGEV (Guardie Giurate Ecologiche Volontarie) per l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e divulgazione ambientale.

SPAZI: Sala civica di Via Wybicki, C.S. Buco Magico, C.S. Rosta Nuova, Parchi del quartiere.

TEMPI: In autunno 2016 realizzazione della festa dei volontari del verde. Entro il 2016 incontro con i collaboratori per definire le attività rivolte ai cittadini.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Relazione contenente le attività svolte;

programma delle attività divulgative rivolte ai cittadini.

Indicatori di progetto: numero incontri periodici dei volontari: minimo 3 per anno;

Attività divulgativa rivolta ai cittadini: minmo 2 interventi.

Indicatori di risultato: attivazione nuovi volontari del verde: minimo 5;

partecipazione alla festa cittadina dei volontari del verde: minimo 50 persone.

SCHEDA PROGETTO 4:

MOBILITA' ZONA ROSTA NUOVA

PROPONENTE: Maria Pia Chiesi, Maria Adduce

RESPONSABILI: Istituti comprensivi Pertini 1-2

COLLABORAZIONI: Centro Sociale Rosta Nuova, Biblioteca Rosta Nuova, Comune di Reggio Emilia, Libera Ass. Via Wybicki, SCI Anna Frank.

VOLONTARI SINGOLI: Maria Pia Chiesi, Maria Adduce

Descrizione

OBIETTIVO: Il progetto intende impostare un processo partecipato per trovare soluzioni ai problemi di traffico collegati all'entrata/uscita dalle scuole (piazza Neruda, via Medaglie d'oro della Resistenza), frequentazione delle palestre e altri impianti sportivi.

DESTINATARI: Bambini/e e genitori che frequentano le scuole. Utenti delle palestre e degli impianti sportivi.

CONTENUTI PROGETTUALI: L'intervento potrà comprendere un piano di comunicazione, coinvolgendo in prima persona i bambini, per utilizzare al meglio gli spazi di sosta, la possibilità di ridar vita ad un gruppo di volontari per il bicibus-pedibus, verificare la possibilità di modulare gli orari di ingresso e di uscita dalle scuole e le soluzioni tecniche sulla viabilità. Le mobility manager degli Istituti comprensivi, il Centro sociale Rosta Nuova e gli uffici comunali coinvolgeranno i cittadini con dati aggiornati per condividere azioni comuni per risolvere o alleviare la criticità del traffico e della sosta nei momenti di punta. Verrà anche svolta una analisi dell'utilizzo degli impianti sportivi per ricercare le migliori soluzioni per conciliare una intensa e qualificata attività sportiva e ricreativa e la vita quotidiana dei residenti.

RISORSE ECONOMICHE: il Comune di Reggio Emilia sosterrà le spese per attività di comunicazione e sensibilizzazione fino ad un massimo di € 500.

SPAZI: Istituti scolastici.

TEMPI: Da settembre primi incontri per pianificare attività nel 2017.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Verbale incontri del processo partecipato;
documentazione finale esiti del progetto;

documentazione fotografica;

questionari rivolti ai genitori

Indicatori di progetto: Numero interventi realizzati con genitori e singoli cittadini: minimo 2

Indicatori di risultato: Minor disagio dovuto al traffico nelle ore di punta da rilevare tramite questionario.

SCHEDA PROGETTO 5:

MOBILITA' ZONA BUCO DEL SIGNORE

PROPONENTE: Centro sociale Buco Magico

RESPONSABILI: Comune di Reggio Emilia

COLLABORAZIONI: Istituto comprensivo Pertini 1, Nido Panda

OBIETTIVO: Il progetto intende impostare un processo partecipato per trovare soluzioni ai problemi di parcheggio presenti presso il Centro Sociale Buco Magico e in Via M.L. King. In poche decine di metri in linea d'aria sono presenti luoghi di grande attrazione e partecipazione: la scuola primaria M.L. King, il Nido Panda, la società sportiva ADS Falkgalileo e il Centro Sociale Buco Magico.

DESTINATARI: Bambini/e e genitori che frequentano le scuole. Utenti della società sportiva, residenti e frequentatori del Centro Sociale.

CONTENUTI PROGETTUALI: La progettazione partecipata sarà strutturata in uno o più incontri di presentazione/discussione delle analisi e proposte redatte da parte dei tecnici dell'A.C. e co-progettazione con gli attori interessati: Mobility manager Pertini 1, C.S. Buco Magico, ADS Falkgalileo, Nido Panda, Parrocchia S. Anselmo. L'intervento dovrà valutare se i parcheggi attuali siano in grado di contenere il grande afflusso di automobili (soprattutto in certi orari e in certe giornate), se la dislocazione di questi parcheggi sia adeguatamente conosciuta dai cittadini, senza escludere la possibilità di ampliamento del parcheggio interno al Centro Sociale. Tutto questo per trovare soluzioni adeguate a conciliare la intensa frequentazione dei luoghi con una mobilità non congestionata e l'uso ottimale delle infrastrutture esistenti.

RISORSE ECONOMICHE: Nessuna relativamente al percorso partecipato. Investimenti dell'Amministrazione riguardo agli eventuali interventi, una volta realizzati gli studi di fattibilità con i servizi tecnici e compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

SPAZI: Buco del Signore

TEMPI: Da settembre primi incontri per individuare interventi da realizzare nel 2017.

Documenti richiesti: Verbale incontri del processo partecipato;

documentazione finale esiti del progetto;

documentazione fotografica;

questionari rivolti agli utenti

Indicatori di progetto: Esito percorso partecipato con individuazione interventi da attuare

Indicatori di risultato: Valutazione positiva da parte degli utenti della soluzione individuata: 50% questionari positivi

SCHEDA PROGETTO 6:

DIAMO UN NOME AL PARCO SENZA NOME

PROPONENTE: Libera ass. Via Wybicki

RESPONSABILE: Libera Ass. Via Wybicki, Coop Il Giro del cielo,

COLLABORAZIONI: Biblioteca Rosta Nuova, Centro Sociale Rosta Nuova, SCI Anna Frank, Scuola primaria Pezzani (Istituto comprensivo), Agesci

OBIETTIVO: Si tratta di dare una precisa identità ad un'area verde di quartiere ("parco senza nome"). Il parco è già frequentato da molte persone ma, a causa anche di un alternarsi di proprietà pubblica e privata, non ha ancora una sua precisa fisionomia. Il luogo potrebbe contribuire a rafforzare l'identità del quartiere ospitando iniziative e momenti di socializzazione.

DESTINATARI: Cittadini/e del quartiere, bambini/e delle scuole.

CONTENUTI PROGETTUALI: Il progetto prevede una serie di interventi di manutenzione straordinaria nel parco. Per dare un nome al parco si prevede un percorso che culminerà in autunno in un evento di festa. In collaborazione con le scuole si darà vita ad una campagna elettorale dove chiunque, con un numero minimo di firme a supporto, potrà proporre un nome per il parco. Dopo la raccolta delle candidature, ad opera dei collaboratori del progetto, è previsto un periodo di campagna elettorale che si concluderà con votazioni. Il momento conclusivo del percorso sarà una festa in cui verranno pubblicati i risultati definitivi e si proclamerà la "denominazione" vincente.

RISORSE ECONOMICHE: Interventi di manutenzione straordinaria concordati con i servizi tecnici a carico del Comune di Reggio. Verrà erogato un contributo di € 2000 a favore della Coop Il Giro del Cielo per lo svolgimento della "campagna elettorale" e della festa conclusiva.

SPAZI: Parco "senza nome" tra via Wybicki e via Martiri 1831.

TEMPI: Il percorso per la denominazione si concluderà entro il 2016. Gli interventi di manutenzione verranno realizzati presumibilmente entro il 2016.

Documenti richiesti: Documentazione sulla campagna elettorale;
documentazione fotografica

Indicatori di progetto: Numero candidature: minimo o almeno 3

Indicatori di risultato: Numero votanti: minimo 100 persone

SCHEDA PROGETTO 7:

PROGETTO RAGAZZI FUORI-CANTIERE SPORTIVO

PROPONENTE: Coop Il Giro del cielo

RESPONSABILI: Comune di Reggio Emilia

COLLABORAZIONI: Fondazione per lo sport.

OBIETTIVO: Dare risposta alla problematica delle difficoltà di dialogo tra cittadini e i giovani nel Parco del Noce Nero e dare continuità all'esperienza del "Cortile", condotta nel 2015-2016 dalla Coop Il Giro del cielo. Il progetto era nato per offrire risorse umane e di infrastrutture a chi passa il proprio tempo libero negli spazi "franchi" del quartiere (i cortili, i campetti, i portici, le zone verdi, i bordi delle strade, ecc). A partire da una conoscenza iniziale si è progressivamente sviluppata una relazione con questi gruppi di ragazzi, fondata sul riconoscimento e la mediazione intorno a nuclei tematici quali la gestione degli spazi, le situazioni di tensione, i movimenti di persone su quel territorio, l'organizzazione del tempo libero. Da questi incontri sono nate varie attività: street art, fumetto, sport.

DESTINATARI: Ragazzi/e dagli 11 ai 20 anni

CONTENUTI PROGETTUALI: Il modo per dare continuità all'esperienza del "Cortile" è stato individuato nella già consolidata collaborazione con la Fondazione per lo sport relativa al bando "Sport e comunità". Tra le aree nelle quali si ritiene più opportuno attivare un cantiere sportivo, il Comune ha infatti segnalato il Parco del Noce Nero e zone limitrofe.

RISORSE ECONOMICHE: Le risorse verranno attivate dalla Fondazione dello sport.

SPAZI: Parco Noce Nero.

TEMPI: Ottobre 2016 - Maggio 2017.

Documenti richiesti:

Indicatori di progetto: Attivazione cantiere sportivo

Indicatori di risultato: Minimo 15 giovani coinvolti complessivamente

SCHEDA PROGETTO 8:

LUDOTECA ITINERANTE

PROPONENTI: Coop Il Giro del Cielo

RESPONSABILI: Coop Il Giro del Cielo

COLLABORAZIONI: Centro Sociale Rosta Nuova, Centro Sociale Buco Magico, Biblioteca Rosta Nuova

OBIETTIVO: Creare l'opportunità per le persone di avere uno spazio di incontro strutturato e accompagnato da educatori, dove potersi conoscere e creare o allargare la propria rete, dove poter chiedere e sentirsi accolte in particolare nelle fasi delicate come quelle dei primi anni di vita dei bambini. Si tratta insomma non solo di fornire spazi ma di avere cura di una iniziativa molto utile per la socialità che potrà in futuro coinvolgere altre realtà e anche volontari singoli.

DESTINATARI: Bambini 0-10 anni e genitori.

CONTENUTI PROGETTUALI: Si tratta di una proposta per bambini/e 0-10 anni con la presenza anche di mamme, papà, nonni, tate... Un luogo per i bambini e una possibilità di incontro per gli adulti. E' necessario individuare i luoghi delle attività visto l'aspetto itinerante del progetto, coinvolgendo i collaboratori nella preparazione di materiali, interventi di esperti e merende.

RISORSE ECONOMICHE: Il Comune contribuirà con € 4600 a favore della coop Il Giro del Cielo per le spese degli educatori da Giugno 2016 fino a Maggio 2017. Per il proseguimento dell'esperienza sarà necessario sperimentare forme di parziale o totale autofinanziamento.

SPAZI: Centro Sociale Buco Magico, Biblioteca Rosta Nuova, Centro Sociale Rosta Nuova.

TEMPI: Entro Primavera 2017.

Documenti richiesti: Relazione sull'attività svolta;

Documentazione fotografica

Indicatori di progetto: Numeri giorni per settimana: minmo 2

Indicatori di risultato: Minimo 15 bambini partecipanti e 20 adulti complessivamente

ALLEGATO 2_ Monitoraggio e rendicontazione dell'Accordo

Monitoraggio semestrale: dicembre 2016

Sarà effettuata la verifica dell'andamento delle attività previste per tutte le progettazioni in corso di cui verrà dato conto in un'assemblea plenaria aperta a tutti i sottoscrittori dell'accordo e anche a chi non abbia mai partecipato ai precedenti incontri di laboratorio. Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

Rendicontazione finale: giugno 2017

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'amministrazione, da recepire nel successivo accordo di cittadinanza.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 3